

CONVEGNO. I RACCONTI DI UN PEDIATRA E DI UNA DIVORZISTA

# Separati, adesso arriva il "mobbing genitoriale"

**Ex coniuge che parla male dell'altro e condiziona così gli affetti dei figli**

DI GUIDO GABBIO

"Gli abusi emotivi sui minori" era il tema del convegno svoltosi mercoledì scorso, in Asti, nell'ex sala consiliare del Comune, e presentato da Franco Careglio, presidente dell'associazione "Papà separati" la cui finalità è tutelare i padri ed anche le madri, fornendo loro un supporto come consulenza legale ed umana per affrontare la fine di una relazione coniugale. «Questa sera voglio evidenziare - ha detto Cristina Ceci, avvocato familiarista - le problematiche di chi si separa e divorzia: sono percorsi che comportano un'evoluzione delle relazioni sul piano coniugale e genitoriale, provocano conflitti al minore che si domanda: è giusto continuare a voler bene ai genitori quando loro non si amano più? I genitori vivono momenti di crisi, chiedono al figlio un atto di lealtà nei confronti dell'uno o dell'altra, e se la crisi non viene superata, hanno bisogno di rendere inidoneo l'altro genitore agli occhi del minore. Il perdurare di tale situazione crea conflitti non solo al figlio ma tra di loro. Gli ex coniugi tendono ad instaurare genitorialità parallele, la madre agisce, e il padre man mano si stacca dalla famiglia e poi si rifà una vita con una nuova compagna». «A questo punto - ha proseguito



VITTORIO VEZZETTI DURANTE IL SUO INTERVENTO (FOTO PLETOSU)

la relatrice - si apre il sipario degli abusi emotivi ovvero la sindrome da alienazione parentale, studiata dall'americano Richard Gardner fin dal 1985: inizia una campagna di denigrazione del genitore "bersaglio" con mancanza di rispetto da parte di un genitore verso l'altro. Di solito, un minore inizia a dipingere il papà in questi modi: è egoista, cattivo, non sa far da mangiare, la notte russa e mi impedisce di dormire a sufficienza così l'indomani a scuola non rendo come vorrei, non lo voglio più vedere. Positivo, invece, il ritratto che il minore traccia della mamma: ha i capelli soffici come seta, lava,

mi conduce a passeggio e in gita, ha gusto quando mi compera un vestito o le scarpe, vorrei stare sempre con lei». L'altro relatore, il medico pediatra di Varese, Vittorio Vezzetti, responsabile scientifico dei Familiaristi italiani, ed autore di "Nel nome dei figli", un romanzo-inchiesta con oltre cento storie familiari raccolte in tutta Italia, ha così esordito: «Il mobbing genitoriale è un altro caso di alienazione e consta dell'adozione da parte di un genitore di comportamenti aggressivi preordinati e finalizzati ad impedire all'altro di stare con il minore. Capita così che la mamma, mentendo, dica all'ex

coniuge che il figlio è malato e non può uscire con lui, oppure crea situazioni di disagio al minore impedendogli libere conversazioni telefoniche con il papà, e questi sovente viene accusato, falsamente, di molestie sessuali sul figlio, o sulla figlia, e non li può più incontrare». Il dottor Vezzetti ha spulciato una storia dal suo libro, quella del carabiniere separato, che percepiva 1250 euro mensili, e il giudice decise che doveva corrispondere 300 euro alla ex moglie e 300 al bambino. Il carabiniere replicò: «Signor giudice, con questo provvedimento, lei mi manda a dormire sotto i ponti, preferisco tenermi il figlio per metà mese, così risparmio». Ma la sua idea non venne accolta.

«Eppure - ha concluso il relatore - lo studio degli Acta pediatrica ci dimostra che il bilancio definitivo sulla salute dei figli va meglio se c'è la bigenitorialità dei separati come già capita in Gran Bretagna, Svezia, Francia. L'affido alla madre, in Italia, è salito dal 75 al 92 % tra il 1978 e il 1992. Dobbiamo arrivare anche noi all'affido alternato che non turba i figli, li aiuta ad avere un miglior rendimento scolastico, più autostima. Purtroppo, poche volte il tribunale accetta l'affido alternato». Chi volesse contattare l'Associazione Papà Separati di Asti può farlo direttamente in sede in via Roero 53 oppure telefonando al 388/9544400 oppure ancora sul sito [www.papaseparatiasti.it](http://www.papaseparatiasti.it) o inviare mail a [info@papaseparatiasti.it](mailto:info@papaseparatiasti.it)